

Abstract geometric lines in the top left corner, consisting of several thin, light brown lines that intersect to form various polygons and shapes.

L'IRC OGGI TRA SFIDE E PROSPETTIVE

Roma, 13 settembre 2025

L'IRC OGGI IN...

- **una società alle prese con:** cambiamento demografico, trasformazione dei modelli familiari e ruoli genitoriali, multiculturalità, secolarizzazione, emergere della questione ambientale, sfida dell'inclusione e persistenza dei divari territoriali, rivoluzione digitale e cultura della performance
- **una scuola in continua trasformazione:** strutturale, pedagogica, didattica, tecnologica, di governance, post-pandemia, ecc.
- **una Chiesa che cambia:** calo della pratica religiosa, crisi delle vocazioni sacerdotali e religiose, nuove strutture pastorali, sinodalità, rinnovamento conciliare, questioni etiche e ruolo sociale, abusi



Lo studio. L'Italia si sente ancora cattolica ma vorrebbe una Chiesa al passo coi tempi

Matteo Liut domenica 10 novembre 2024



Secondo una ricerca del Censis più di 7 italiani su 10 si dicono cattolici, ma la maggior parte vive la religiosità in modo individualista. Lontani dalla Chiesa perché non valorizza i laici in gamba

L'IRC DAL 1985 AD OGGI

- “Non obbligo” dell’attività alternativa (Corte Costituzionale, sentenze 203/1989 e 13/1991)
- Programmi 1986-1987; Indicazioni nazionali 2004-2006 e 2010-2012
- Stato giuridico (Legge 186/2003)
- Qualificazione professionale degli insegnanti (Intesa 2012)
- Avvalentisi

		ITALIA	Infanzia	Primaria	Sec. I grado	Sec. II grado	NORD	CENTRO	SUD
2013/14	avvalentesi	88,50	90,80	92,30	90,20	82,00	82,50	87,80	97,80
	non avv.	11,50	9,20	7,70	9,80	18,00	17,50	12,20	2,20
2014/15	avvalentesi	87,80	90,00	91,60	89,60	81,60	82,20	87,80	97,70
	non avv.	12,20	10,00	8,40	10,40	18,40	17,80	12,20	2,30
2015/16	avvalentesi	88,50	91,70	91,90	90,30	81,60	<u>n.d.</u>	<u>n.d.</u>	<u>n.d.</u>
	non avv.	11,50	8,30	8,10	9,70	18,40	<u>n.d.</u>	<u>n.d.</u>	<u>n.d.</u>
2016/17	avvalentesi	87,50	91,07	90,78	88,48	81,16	82,05	87,07	97,26
	non avv.	12,50	8,93	9,22	11,52	18,84	17,95	12,93	2,74
2017/18	avvalentesi	86,83	90,46	90,39	88,39	80,10	81,78	86,61	97,18
	non avv.	13,17	9,54	9,61	11,61	19,90	18,22	13,39	2,82
2018/19	avvalentesi	85,98	90,02	89,38	86,63	80,21	80,07	85,79	97,15
	non avv.	14,02	9,98	10,62	13,37	19,79	19,93	14,21	2,85
2019/20	avvalentesi	85,85	89,22	89,49	87,42	79,65	81,77	84,71	97,16
	non avv.	14,15	10,78	10,51	12,58	20,35	18,23	15,29	2,84
2020/21	avvalentesi	83,40	86,90	88,00	85,60	75,90	78,80	83,30	96,90
	non avv.	16,60	13,10	12,00	14,40	24,10	21,20	16,70	3,10
2021/22	avvalentesi	84,44	88,24	88,21	85,58	78,30	78,44	84,33	96,64
	non avv.	15,56	11,76	11,79	14,42	21,70	21,56	15,67	3,36
2022/23	avvalentesi	84,05	87,69	88,13	85,15	78,03	76,84	84,00	96,33
	non avv.	15,95	12,31	11,87	14,85	21,97	23,16	16,00	3,67



LE RICERCHE SULL'IRC

- 1991 – Una disciplina in cammino
- 1996 – Una disciplina al bivio
- 2005 – Una disciplina in evoluzione
- 2017 – Una disciplina alla prova
- 2026 – ?



CEI

CONSIGLIO
EPISCOPALE
PERMANENTE

22 gennaio 2025

Il Consiglio Permanente ha approvato il documento “L’insegnamento della religione cattolica: opportunità di formazione e dialogo”, preparato dalla Commissione Episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università, affidandole il compito di integrarlo con le riflessioni emerse durante i lavori. (...) Il documento intende **sottolineare e rilanciare** il contributo dell’insegnamento della religione cattolica come occasione in cui si esprime il servizio della Chiesa alla comunità scolastica e l’alleanza educativa che è sottesa. Fra i temi che il testo approfondisce: l’attualità dell’insegnamento della religione cattolica, il profilo e l’impegno educativo dell’insegnante di religione, il ruolo della comunità ecclesiale.



Documento del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia

- Le Chiese locali investano energie nel suscitare nuove vocazioni educative in tutti i campi, compreso l'insegnamento della religione cattolica nella scuola, presentandolo come una prospettiva professionale e culturale che realizza l'alleanza educativa tra Chiesa, scuola, famiglia e alunni.
- Le Chiese locali organizzino regolarmente occasioni di confronto e di ascolto degli insegnanti (in particolare di religione cattolica), degli educatori, animatori e allenatori sportivi... per meglio comprendere bisogni e linguaggi dei giovani

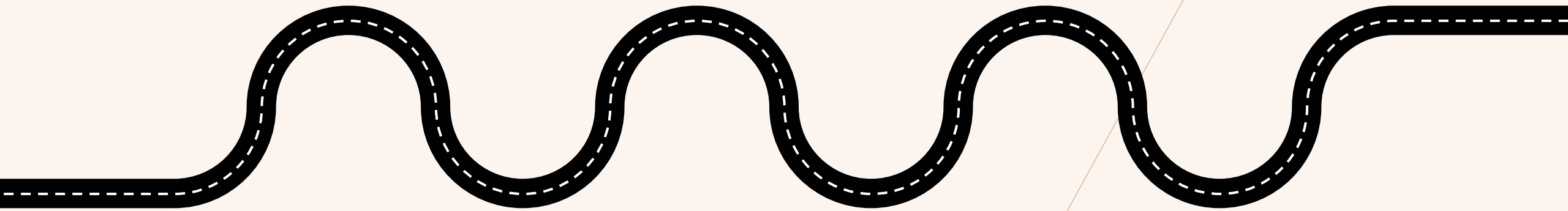


SFIDE E PROSPETTIVE

- La «scommessa» delle alleanze educative
- In una scuola chiamata a cambiare ancora
- «Cultura religiosa»: un patrimonio di ieri... e oggi... e domani?
- Insegnare IRC tra professione e vocazione
- IRC e comunità cristiana: «andata e ritorno»

DOVE VA LA SCUOLA ITALIANA?

Uno slalom tra impegno educativo e deriva burocratica



«Mi rimane solo un
grande vuoto»

«Il mestiere dell'insegnante?
Non è più l'istruzione»

«La luce e l'onda»

A series of thin, light brown lines crisscrossing the left side of the slide, creating an abstract geometric pattern.

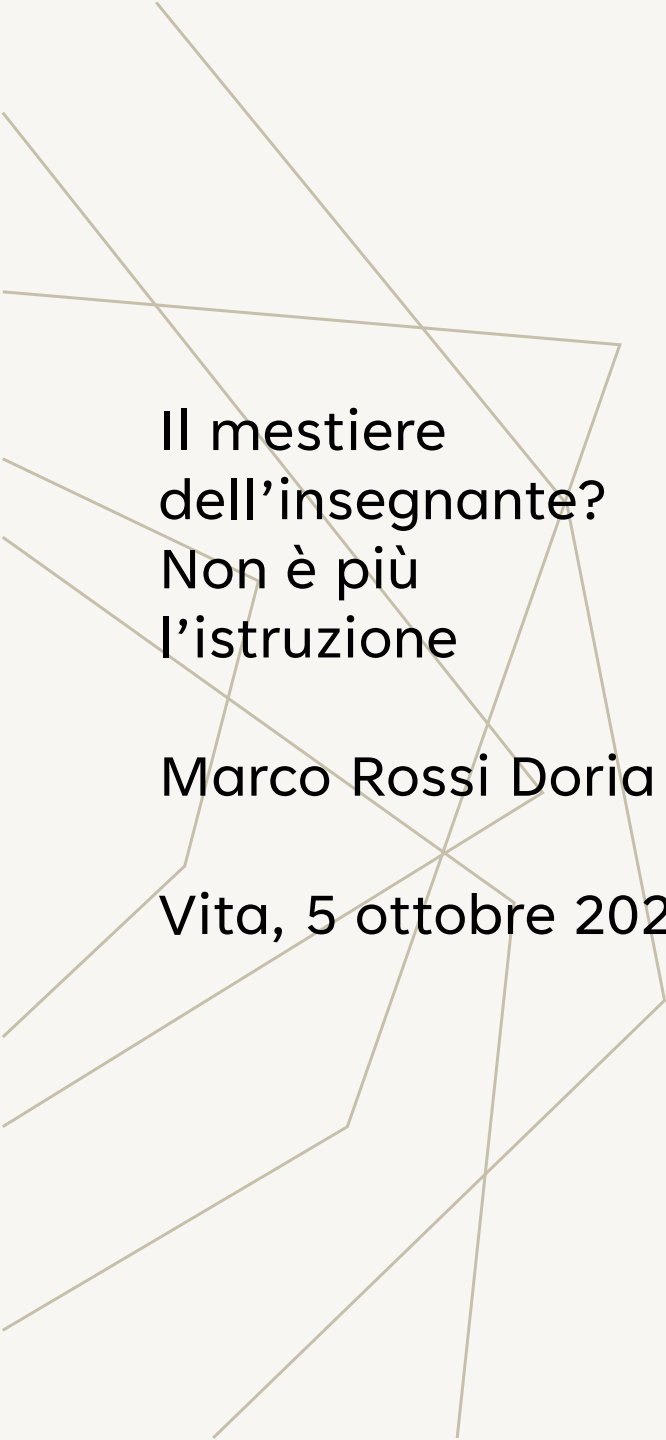
Lettera di un
diplomato
milanese

Corriere della Sera
17 agosto 2023

Mi rimane solo un grande vuoto...

Il primo pensiero che mi è venuto in mente di fronte a tutte le persone che mi aspettavano fuori dall'aula della prova orale, è stato: "Ne è valsa la pena?", "Mi sento ripagato di questi anni?". Purtroppo, dopo averci riflettuto per non poche settimane, la risposta è che tutto ciò che ho sentito, o che mi rimane, è solo un grande vuoto...

Quale insegnamento ci sarà utile se nei cinque anni più formativi della nostra vita non avremo avuto nemmeno il tempo di formare la nostra persona?

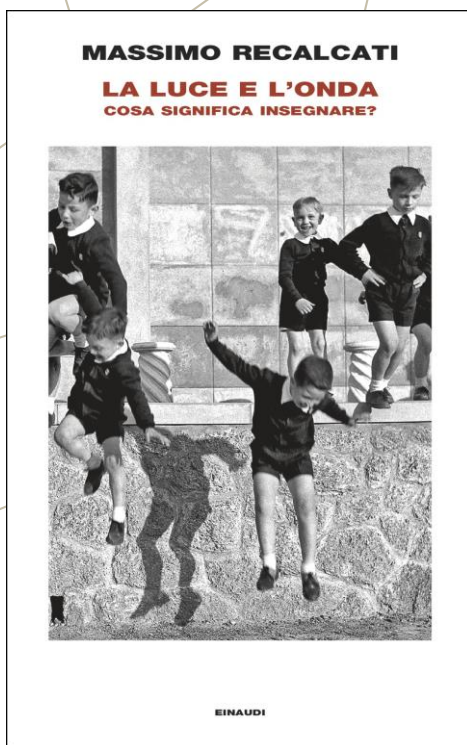
The background of the left side of the slide features several thin, light-brown lines that intersect to form various geometric shapes, including triangles and polygons. These lines are layered behind the text, creating a modern, architectural feel.

Il mestiere
dell'insegnante?
Non è più
l'istruzione

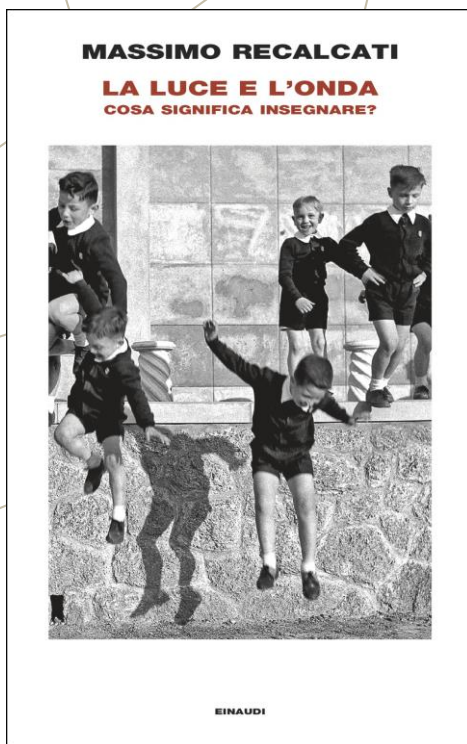
Marco Rossi Doria

Vita, 5 ottobre 2020

È da almeno due decenni, ben prima della crisi educativa da Covid-19, che la parola «istruzione» risulta inadeguata a descrivere la funzione complessa ed estesa che questo mestiere richiede. Infatti, il termine «istruzione» riesce a raccontare solo l'accompagnamento all'imparare le diverse discipline del sapere dell'umanità, che resta compito prioritario di chi insegna. Ma a questo si è aggiunto altro... Sono diventato più evidenti a moltissimi genitori, ragazzi, docenti i nessi tra come si cresce in quanto esseri umani e come si impara.



Come può un maestro fronteggiare l'impossibilità, ricordata da Freud, dell'educare e dell'insegnare se non costringendosi a reinventare ogni volta quello che sa o a inoltrarsi come un ricercatore senza bussola verso ciò che ignora del tutto? In primo piano non è il sapere che possiede ma il rapporto con ciò che gli preme, con ciò, più precisamente, che *premendogli lo preme*. Non si tratta ovviamente della pressione che possono esercitare sulla professione dell'insegnante i carichi didattici dei programmi, i calendari, le mansioni burocratico-amministrative, ecc. Quando dico che il maestro è qualcuno che parla laddove qualcosa *gli preme, o lo preme*, mi riferisco innanzitutto a una postura di fondo di ogni maestro. Esso può parlare davvero in modo convincente e credibile solo di ciò che lo incalza.



Mi preme nel senso che mi interessa, mi coinvolge e mi ingaggia, ma anche preme come una forza, una spinta, una urgenza che mi coinvolge e che non posso ignorare...
È forse questa la definizione più semplice che possiamo dare di un maestro: un maestro è colui a cui preme ciò di cui parla. È questa la testimonianza che è tenuto a dare. Se, infatti, egli potesse parlare di qualunque cosa senza sentirsi ingaggiato da ciò di cui parla, il suo sapere non sarebbe convincente, credibile, verrebbe alla luce già morto, senza vita... Gli allievi riconoscono facilmente una parola che viene da ciò che preme, da una parola che è invece pronunciata solo per dovere professionale.



SFIDE E PROSPETTIVE

- La «scommessa» delle alleanze educative
- In una scuola chiamata a cambiare ancora
- «Cultura religiosa»: un patrimonio di ieri... e oggi... e domani?
- Insegnare IRC tra professione e vocazione
- IRC e comunità cristiana: «andata e ritorno»



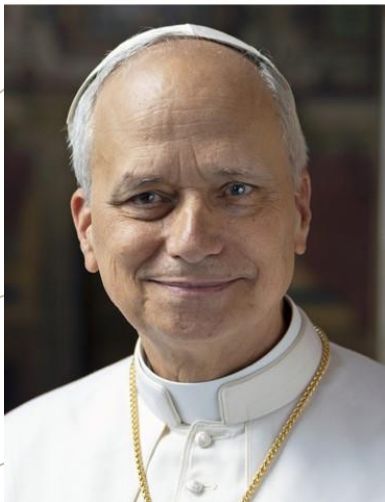
«Arte, bellezza, filosofia, religione, scienza, in una parola la cultura, sono la nostra tenda magica, e ne abbiamo bisogno, disperatamente, da tempo immemorabile»

L'indomani, al convegno, prendo la parola per primo e racconto la nascita dell'universo come è descritta dalla scienza. Poi prende la parola padre Cesare Geroldi, un gesuita e teologo di Crema che ha vissuto molti anni a Gerusalemme e ha curato una nuova traduzione del libro della Genesi. L'inizio del suo intervento è fulminante: «Il professor Tonelli vi ha raccontato la nascita dell'universo. Quello che vi ha detto è la descrizione più precisa di ciò che è avvenuto 13,8 miliardi di anni fa, un lontano passato. io vi parlerò invece della Genesi. Un libro che parla del futuro»



PAPA
FRANCESCO

Vi chiedo di aiutare la Chiesa a condurre senza paura **dialoghi sui grandi temi contemporanei**. Aiutateci a tradurre culturalmente, in un linguaggio aperto alle nuove generazioni e ai nuovi tempi, la ricchezza dell'ispirazione cristiana; a identificare le nuove frontiere del pensiero, della scienza e della tecnologia e ad abitarle con equilibrio e saggezza. Aiutateci a costruire alleanze intergenerazionali e interculturali. (19 gennaio 2024)



PAPA
LEONE XIV

I giovani del nostro tempo, come quelli di ogni epoca, sono un vulcano di vita, di energie, di sentimenti, di idee. Lo si vede dalle cose meravigliose che sanno fare, in tanti campi. Hanno però anche loro bisogno di aiuto, per far crescere in armonia tanta ricchezza e per superare ciò che, pur in modo diverso rispetto al passato, ne può ancora impedire il sano sviluppo. (...)

Si tratta di sfide impegnative, di cui però anche noi, come San Giovanni Battista de la Salle, possiamo fare altrettanti trampolini di lancio per esplorare vie, elaborare strumenti e adottare linguaggi nuovi, con cui continuare a toccare il cuore degli allievi, aiutandoli e spronandoli ad affrontare con coraggio ogni ostacolo per dare nella vita il meglio di sé, secondo i disegni di Dio.

(15 maggio 2025)